

COME SI REGISTRANO IN CONTABILITA' LE CAMBIALI ATTIVE E PASSIVE

Prima di addentrarci negli aspetti puramente teorici della registrazione di una cambiale attiva o passiva, facciamo un esempio, che può essere utile come punto di partenza della trattazione.

Esempio: La società Falck acquista, in data 1 giugno, merci per 5.000€ + IVA. Euro 2.000 sono pagati in contanti, il resto a dilazione emettendo una cambiale a un mese a fronte del debito dilazionato. In data 1 luglio, gli effetti, in scadenza, sono regolarmente pagati tramite bonifico bancario.

In questo caso, siamo di fronte ad un acquisto di merci regolato in parte tramite denaro in cassa e, per la restante parte, con una cambiale **passiva**. Si tratta di una cambiale passiva poiché le cambiali passive vengono utilizzate dall'azienda per il pagamento dei propri debiti.

Con la cambiale passiva, pertanto, possiamo chiudere/stornare un debito (verso i fornitori) ed accenderne un altro verso l'istituto di credito (la banca) che ci ha concesso la dilazione del pagamento. Alla scadenza della cambiale, l'azienda è chiamata a chiudere/stornare il debito (verso la banca) procedendo al versamento della somma corrispondente.

Vediamo la registrazione in partita doppia:

DATA	DESCRIZIONE DEI CONTI	DARE	AVERE
1-GIU	Merci c/acquisti	5000	
	Iva ns credito	1000	
	Debiti v/fornitori		6000
	Debiti v/fornitori	6000	
	Denaro in cassa		2000
	Cambiale passiva		4000

Successivamente, alla scadenza della cambiale, l'azienda versa alla banca quanto dovuto:

DATA	DESCRIZIONE DEI CONTI	DARE	AVERE
1-LUG	Cambiale passiva	4000	
	Banca c/c		4000

Viceversa, con la cambiale attiva, possiamo chiudere/stornare un credito (verso i clienti) ed accenderne un altro verso l'istituto di credito (la banca) che ha concesso al cliente la dilazione del pagamento. Alla scadenza della cambiale, l'azienda è chiamata a chiudere/stornare il credito sorto verso la banca, procedendo all'incasso della somma corrispondente.

Facciamo un esempio.

Esercizio: In data 5 giugno, la società Loren vende prodotti per euro 8.000+ IVA. Riscossi € 3.000 in contanti e € 2.000 tramite bonifico bancario; il resto a dilazione ricevendo una cambiale a 2 mesi a fronte del credito dilazionato. In data 5 agosto, gli effetti sono incassati tramite banca.

In questo caso, siamo di fronte ad una vendita di prodotti regolata in parte tramite denaro in cassa, in parte tramite bonifico bancario e, la restante parte, con una cambiale **attiva**. Si tratta di una cambiale attiva poiché le cambiali attive vengono utilizzate dai clienti dell'azienda per il pagamento dei propri debiti (e, pertanto, rappresentano un credito per l'azienda).

Vediamo la registrazione in partita doppia:

DATA	DESCRIZIONE DEI CONTI	DARE	AVERE
5-GIU	Crediti v/clienti	9600	
	Iva ns debito		1600
	Prodotti c/vendite		8000
	Denaro in Cassa	3000	
	Banca c/c	2000	
	Cambiale attiva	4600	
	Crediti v/clienti		9600

Successivamente, alla scadenza della cambiale, la banca versa all'azienda quanto dovuto:

DATA	DESCRIZIONE DEI CONTI	DARE	AVERE
5-AGO	Banca c/c	4600	
	Cambiale attiva		4600
